

18 febbraio 2017  
ore 9.00

# La gestione del rischio nelle strategie di sviluppo territoriale

Seminario di approfondimento su pianificazione territoriali  
e rischi naturali, in particolare quello sismico



COMUNE DI  
ACQUASANTA TERME

ORDINE  
**geologi**  
MARCHE

CONSORZIO  
UNIVERSITARIO  
PICENO

La prevenzione dei rischi negli strumenti di pianificazione locale

18 febbraio 2017\_Scuola Berardo Tucci\_Frazione Centrale di Acquasanta Terme

# 1\_IL CONTRIBUTO DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA AL PROGETTO "CASA ITALIA"

**Consultazioni per il Progetto CASA ITALIA**  
**Presidenza del Consiglio dei Ministri, Palazzo Chigi - Sala Verde**  
**Roma, 6 settembre 2016**



## 01 il contributo dell'INU al progetto "CASA ITALIA"

all'appello del Governo, l'INU risponde con un impegno continuativo e tre passi contro le macerie, confermando la volontà di mettere in opera il "Progetto Paese", esito dei propri lavori congressuali (Cagliari, aprile 2016)

### 1 PASSO 1\_CONSERVAZIONE ATTIVA

PIANI, PROGETTI, PROGRAMMI INTEGRATI

### 2 PASSO 2\_SICUREZZA URBANA DIFFUSA

RECUPERO PRIMARIO PER DARE EFFICACIA E QUALITÀ ALLA PREVENZIONE E ALLA RICOSTRUZIONE

### 3 PASSO 3\_CONOSCERE PER PROGRAMMARE LA SICUREZZA

UNA CAMPAGNA DI CONOSCENZA COME GRANDE OPERA PUBBLICA DISPOSITIVI PER LA CONSAPEVOLEZZA CIVICA, LA RAZIONALIZZAZIONE PROCEDURALE E GESTIONALE

## 01 il contributo dell'INU al progetto "CASA ITALIA"

### 1 PASSO 1\_CONSERVAZIONE ATTIVA PIANI, PROGETTI, PROGRAMMI INTEGRATI

- Politiche per la sicurezza territoriale, il paesaggio, il turismo e le nuove economie, per la tenuta dei centri storici minori, dei piccoli Comuni e per le aree interne hanno tratti comuni: **riguardano la conservazione dei valori duraturi come potenziali di sviluppo.**
- La continuità del ruolo e della complessa identità dei centri storici, dei piccoli capoluoghi locali, delle frazioni e dei borghi nei piccoli Comuni si lega **all'equilibrio delle funzioni, residenziali e produttive, alle forme e alla funzionalità degli spazi pubblici, alla permanenza delle funzioni civili e culturali.**
- **Più che mai è richiesto il superamento dello sguardo edilizio**, anche laddove esso, in modo esperto, si occupa di garantire la stabilità dei fabbricati. Un legame vitale è quello con il contesto: è importante riconoscere un ambito di interesse complesso (territoriale, ambientale)
- Occorre identificare una **STRATEGIA TERRITORIALE DELL'INTERA DORSALE APPENNINICA** fatta azioni praticabili in grado di consolidare economie fragili ma persistenti e prefigurare nuove direzioni di sviluppo.  
Turismo culturale e ambientale  
Nuove forme di economia della cultura  
Consolidamento delle vocazioni agro-forestali ed eno-gastronomiche  
In questa direzione si ritengono utili la programmazione per progetti d'area previsto dal documento del MEF **Strategia nazionale per le Aree interne**: definizione, obiettivi, strumenti e governance; l'attivazione della rete dei Comuni; l'utilizzo sinergico dei Fondi europei '14-'20.

## 01 il contributo dell'INU al progetto "CASA ITALIA"

### 1 PASSO 1\_CONSERVAZIONE ATTIVA PIANI, PROGETTI, PROGRAMMI INTEGRATI

- **La ricostruzione si configura un progetto collettivo e strategico.** Una condizione essenziale è data, pertanto, **dalla partecipazione e dalla responsabilizzazione attiva delle** comunità nel processo che va dalla progettazione alla gestione. Un'altra **è la costruzione di un processo maturo e condiviso che riguarda cause del rischio e loro riduzione, base essenziale per l'efficacia della prevenzione.**
- va previsto, in tempi certi, l'adeguamento della pianificazione e programmazione sovraordinata che deve essere finalizzato a **verificare la congruenza tra previsioni urbanistiche e il complesso delle condizioni di rischio.** Ciò potrà consentire, anche in base a una verifica aggiornata del dimensionamento dei piani, la cancellazione dei diritti edificatori e il trasferimento compensativo di quelli non eliminabili in territori già urbanizzati; la demolizione e ricostruzione in siti sicuri di edifici insistenti su aree a rischio attraverso adeguate incentivazioni urbanistiche e fiscali, in coerenza con i principi e gli obiettivi sul **contenimento del consumo di suolo** che sarà uno dei principi fondamentali della nuova legge urbanistica
- Queste nuove possibilità, se da un lato dovranno salvaguardare l'integrità e la continuità dei centri storici e i suoli fragili, dall'altro tenderanno a **eliminare tessuti o brani di tessuti di recente formazione di scarsa qualità** e a indirizzare le azioni di compensazione ecologica e messa in sicurezza del territorio

## 01 il contributo dell'INU al progetto "CASA ITALIA"

### 2 PASSO 2\_SICUREZZA URBANA DIFFUSA

#### RECUPERO PRIMARIO PER DARE EFFICACIA E QUALITÀ ALLA PREVENZIONE E ALLA RICOSTRUZIONE

- La prevenzione riguarda anche lo "spaesamento", fisico e percepito. Nella pianificazione urbanistica e nelle azioni di governo locale deve prevedersi una **"struttura urbana primaria"** a cui affidare il compito precipuo di garantire la permanenza della riconoscibilità identitaria urbana, ma anche la precisa definizione degli spazi e dei manufatti che devono svolgere una funzione primaria di sicurezza in occasione di eventi naturali calamitosi e delle fasi immediatamente successive.
- L'individuazione di porzioni di tessuto in unità minime di intervento, costituisce una delle acquisizioni più importanti delle recenti esperienze di ricostruzione post sisma e di un approccio efficace ai temi della vulnerabilità urbana. Essa consente di enucleare con chiarezza il ruolo svolto **dall'intervento primario** sull'intero sistema strutturale di ciascuna porzione di tessuto, i cosiddetti "aggregati edilizi", in passato erroneamente parcellizzato, condizionato dalla frammentazione proprietaria e affidato all'individualità degli interventi sui singoli edifici o addirittura sulle singole unità immobiliari.
- Lo scaglionamento nel tempo del **"recupero secondario"** potrà tener conto di nuove domande abitative agganciate a politiche di sviluppo delle aree interne che possano rendere attrattivi i centri storici anche per nuovi utenti e abitanti. Il superamento della frammentazione proprietaria costituisce anche la condizione necessaria per avere cantieri non eccessivamente polverizzati, con vantaggi dal lato delle economie di scala, per la gestione degli allacci ai sotto servizi (banda larga inclusa)

## 01 il contributo dell'INU al progetto "CASA ITALIA"

### 3 PASSO 3\_CONOSCERE PER PROGRAMMARE LA SICUREZZA

UNA CAMPAGNA DI CONOSCENZA COME GRANDE OPERA PUBBLICA DISPOSITIVI PER LA CONSAPEVOLEZZA CIVICA, LA RAZIONALIZZAZIONE PROCEDURALE E GESTIONALE

- La programmazione di interventi diffusi di prevenzione dal rischio sismico, geomorfologico e idrogeologico e i processi ad essa collegati richiedono scelte coraggiose per razionalizzare, snellire e velocizzare le decisioni senza per questo introdurre misure straordinarie che producano una riduzione partecipativa o di ruolo dei soggetti decisionali. Si tratta fondamentalmente **di lavorare per un miglior coordinamento e un'applicazione aggiornata di decisioni normative spesso già assunte nella legislazione nazionale**, incardinandole all'interno di filiere decisionali innovative e proiettandole in una prospettiva temporale capace di coniugare la dimensione emergenziale con quella ordinaria di medio-lungo periodo.
- Rispetto alla dimensione ordinaria della gestione urbanistico-edilizia, a partire anche dalla stessa ricostruzione dei centri colpiti dal sisma e dando per scontato un primo aspetto nella necessaria obbligatorietà del "Fascicolo del fabbricato", un punto centrale è il riallineamento delle basi informative (catasto terreni, catasto fabbricati/DOCFA, catasto elettrico, catasto energetico, dati anagrafici, dati IMU e TARSU, passi carrabili, censimento degli alberi monumentali urbani) e quindi anche un più efficace funzionamento di SUE/SUAP (a livello di unioni di comuni ex L. 56/2014), attraverso una informatizzazione geo referenziata dei dati, alleggerendo le funzioni amministrative di questi uffici a favore delle funzioni di controllo.
- Occorre che il **Governo si faccia promotore di una campagna di sensibilizzazione, almeno verso i cittadini che abitano la "Zona 1" e la "Zona 2" della mappa della pericolosità sismica** L'attività edilizia ordinaria (e quindi anche quella straordinaria che si determinerà con i piani di ricostruzione dei centri colpiti dal sisma dello scorso agosto) è, condizionata non solo dalla frammentazione proprietaria dei tessuti richiamata prima, ma anche da una frammentazione dei procedimenti autorizzativi

## **2\_GLI EFFETTI DEL SISMA SULLE AREE COLPITE NELLA REGIONE MARCHE**

**a cura di  
claudio centanni presidente INU marche  
giovanna rosellini direttivo INU marche**

## **01** gli effetti del sisma sulle aree colpite nella Regione Marche

**intervista al Sindaco di Acquasanta Terme  
Sante Stangoni**

**intervista alla Vicepresidente della Regione Marche  
Anna Casini**

a cura di  
claudio centanni presidente INU marche  
giovanna rosellini direttivo INU marche

## 02 gli effetti del sisma sulle aree colpite nella Regione Marche

### la premessa

L'Istituto ha voluto porre alcune domande sugli **effetti del sisma** che ha colpito il Centro Italia a tutt'oggi ancora attivo, per avviare una **prima valutazione** con i soggetti che concretamente stanno affrontando l'emergenza della gestione del territorio.

Da qui nasce l'idea di un'intervista a doppio livello: **a un Sindaco di un Comune del cratere** che deve far fronte alle richieste della comunità colpita e **agli amministratori regionali** che hanno il compito di coordinare le azioni di intervento.

L'obiettivo è quello di raccogliere delle testimonianze sul campo relative alla **gestione dell'immediato**, ma anche riflessioni su quelle che sono le **possibili strategie per la ricostruzione** che nel caso delle Marche interessa le aree interne della Regione.

La prima intervista al **Sindaco di Acquasanta Terme** è indirizzata a rappresentare in presa diretta le drammatiche necessità dei territori, la seconda alla **Vicepresidente della Regione Marche Anna Casini** è indirizzata a valutare il sistema amministrativo improntato per far fronte all'emergenza e l'efficacia del suo utilizzo.

## 02 gli effetti del sisma sulle aree colpite nella Regione Marche

### Intervista al Sindaco di Acquasanta Terme Sante Stangoni le domande:

- 1 Sindaco, ci descriva brevemente le conseguenze del sisma sul paese di Acquasanta, sia nella fase dell'emergenza che in quella attuale; la fase emergenziale si può ritenere conclusa?
- 2 Come vive il proprio ruolo di Amministratore in questa situazione?  
A quali necessità della comunità locale dovrà rispondere nel breve-medio periodo?
- 3 Quindi, secondo lei, c'è esigenza di raccogliere le esigenze che vengono "dal basso", cioè dai territori, ma è anche importante puntare ad un coordinamento strategico, prendendo a riferimento dei centri capoluogo. Il coordinamento secondo lei può avvenire a livello provinciale, o ritiene che vi sia una geometria più aderente alle esigenze ed alle caratteristiche del territorio?
- 4 Con riguardo alle Istituzioni: Il Governo ha emanato due Decreti, Il Commissario ha emanato le prime ordinanze, la Regione ha Istituito l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, che vede ad Ascoli Piceno la prima sede territoriale; ritiene che il sistema normativo e organizzativo così improntato risponda alle necessità reali del suo territorio?
- 5 L'Ufficio Speciale per la Ricostruzione curerà, tra l'altro, la pianificazione urbanistica attuativa connessa alla ricostruzione dei centri storici, urbani e rurali. Quale tipo di pianificazione ritiene più idonea per guidare la ricostruzione del suo Comune? Ritiene che il concetto "dov'era, com'era" possa guidare la pianificazione o serve altro? Ritiene necessaria e possibile una pianificazione più strategica, orientata alla prevenzione ed alla sicurezza del territorio?
- 6 Secondo lei, dentro e fuori dai borghi storici si deve ragionare nello stesso modo? Al di fuori di essi, le scelte urbanistiche fatte negli anni 70/80 vanno comunque riconfermate o può essere data priorità al tema della prevenzione?
- 7 Secondo lei la ricostruzione potrà rivestire un significato rispetto alle politiche di sviluppo dei territori colpiti?

## 01 gli effetti del sisma sulle aree colpite nella Regione Marche

### intervista al Sindaco di Acquasanta Terme Sante Stangoni che cosa è emerso?

- 1 Ciò che è stato fatto dal 24 agosto sino ad oggi è stato orientato al mantenere o riportare la popolazione sfollata sul posto, e a riavviare rapidamente le attività commerciali; ora occorre garantire a queste la possibilità per rimanere , cioè la possibilità di lavorare.
- 2 per sviluppare e rilanciare le aree colpite serve un coordinamento strategico, che si affianchi al riconoscimento delle peculiarità di ogni Comune; questo è applicabile in primo luogo al rilancio turistico di questi territori
- 3 esiste un problema di tempi, ovvero di una diversa velocità:
  - a) per gli interventi di ricostruzione puntuale, necessari a far rientrare quanta più popolazione possibile nelle proprie case;
  - b) per la pianificazione della ricostruzione nelle zone rosse
  - c) per la programmazione integrata e strategica per il rilancio dei territori colpiti
- 4 La popolazione esprime un forte desiderio di una ricostruzione «dov'era com'era»; dove sarà possibile, l'applicazione di questo criterio contribuirà a mantenere vivo il senso di appartenenza e di identità
- 5 la ricostruzione può rivestire un significato rispetto alle politiche di sviluppo dei territori colpiti a condizione che si superi l'ottica dell'intervento per necessità e ci si ponga invece in una prospettiva strategica e di miglioramento/rilancio

## 01 gli effetti del sisma sulle aree colpite nella Regione Marche

### Intervista alla Vicepresidente della Regione Marche Anna Casini le domande:

- 1** Vicepresidente, ritiene che il sistema normativo improntato dalle Istituzioni per fare fronte all'emergenza, definito dai DL emanati, abbia le caratteristiche per rispondere alle necessità dei territori colpiti dal sisma? Il modello delineato dà una risposta efficace all'esigenza di tempestività legata al sisma?
- 2** Come si concilia l'esigenza immediata di interventi, atti ad evitare l'abbandono delle zone rosse da parte della popolazione, con i tempi di un piano di ricostruzione inteso anche come piano strategico del territorio? In effetti già prima del terremoto le aree interne esprimevano l'esigenza di un ripensamento strategico...
- 3** L'Ufficio Speciale per la Ricostruzione curerà, tra l'altro, la pianificazione urbanistica attuativa connessa alla ricostruzione dei centri storici, urbani e rurali; quale tipo di pianificazione ritiene più idonea per guidare la ricostruzione? Ritiene che il concetto "dov'era, com'era" possa guidare la pianificazione o serve altro?
- 4** Nell'affrontare, a seguito di calamità, il tema della ricostruzione, ritiene sia possibile "utilizzare" l'evento sismico come opportunità per la messa in sicurezza e lo sviluppo della resilienza dei territori, e per il rilancio dei centri minori? In altre parole: qual è il contributo che il processo di ricostruzione può dare alle politiche di sviluppo?
- 5** Quale contributo potrà fornire il modello di pianificazione e l'esperienza della ricostruzione al processo di riforma urbanistica in atto? Ci sono dei temi che la nuova LUR (Legge Urbanistica Regionale), ormai in dirittura di arrivo, potrà introiettare (ad es. accorciamento dei tempi, semplificazione amministrativa, aumento della capacità adattiva)?

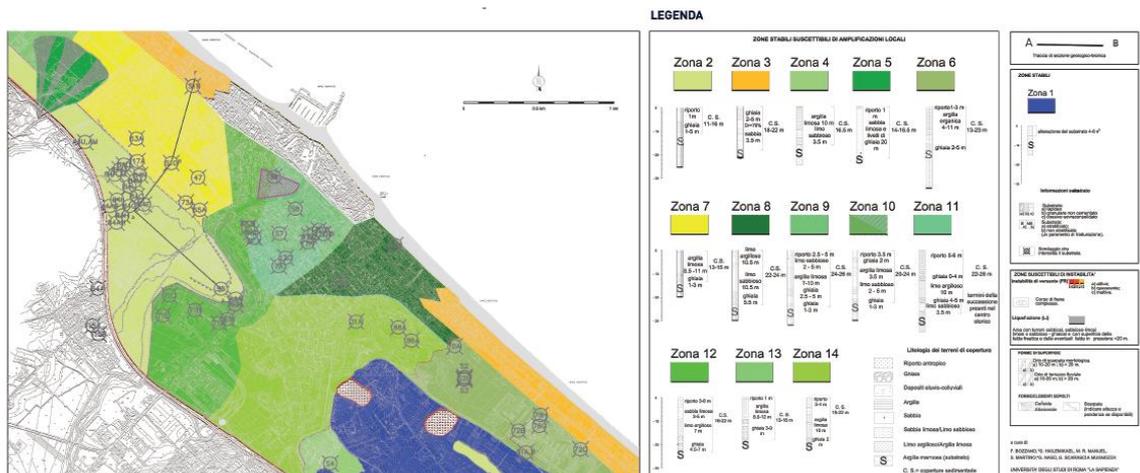
## 02 gli effetti del sisma sulle aree colpite nella Regione Marche

### intervista alla Vicepresidente della Regione Marche Anna Casiniche cosa è emerso?

- 1** non è vero in assoluto che la ricostruzione “più veloce è, meglio è”: si deve certamente ricostruire velocemente tutto ciò che è possibile, ripristinando e riavviando rapidamente le attività, perché la gente non perda il legame con i luoghi, ma poi c’è il tempo della programmazione, che non può essere veloce, pena l’inefficacia dei provvedimenti
- 2** sistema normativo e organizzativo messo in campo ha caratteri di organicità; la sua reale efficacia si verificherà nel tempo, e dipenderà in buona parte dalla capacità di reale collaborazione istituzionale.
- 3** gli strumenti per intervenire «a diverse velocità» ci sono, la Regione è disponibile a perfezionare la strumentazione di sua competenza, con il duplice obiettivo di velocizzare e tutelare
- 4** il “dov’era com’era” va sicuramente privilegiato, ma solo dove è possibile ; le situazioni sono molto differenziate, occorre mettere a punto strumenti diversi, basati sulla partecipazione consapevole, coordinata e facilitata dei cittadini e delle amministrazioni
- 5** è possibile “utilizzare” l’evento sismico come opportunità per la messa in sicurezza, lo sviluppo della resilienza ed il rilancio dei territori; Il tema era ed è il bilanciamento del territorio, la riduzione dell’ipertrofia della costa e la valorizzazione delle aree interne, non solo e tanto per la loro bellezza paesaggistica, ma per le loro grandi risorse economiche: cultura, agricoltura e turismo;
- 6** la sfida è quella di sviluppare l’attrazione anche in fase di ricostruzione: *«anche i cantieri possono essere attraenti!»*
- 7** gli Uffici regionali hanno predisposto un aggiornamento della proposta di legge; i temi da valorizzare sono quelli messi in evidenza dall’esperienza del sisma: 1) il fattore tempo, inteso come necessità di velocità diverse rispetto ad esigenze diverse; 2) la necessità di una strategia sovracomunale, ovvero di un pensiero più ampio; 3) la tensione al “consumo di suolo zero”.

# 1 LA VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITA' SISMICA:

## Integrazione con la programmazione territoriale, con la pianificazione urbanistica e d'emergenza



## 01\_la valutazione della pericolosità sismica integrazione con la programmazione territoriale, con la pianificazione urbanistica e d'emergenza

### 2008\_Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica

**Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile**

**Conferenza delle regioni e delle provincie Autonome**



## 01\_la valutazione della pericolosità sismica

integrazione con la programmazione territoriale, con la pianificazione urbanistica e d'emergenza

### Normativa di riferimento

#### Stato

**Decreto legge 28 aprile 2009 n.39** convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009 n.77

«Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile»

**art.11\_ impulso** all'opera di sensibilizzazione in materia di **prevenzione sismica\_istituzione di un Fondo dedicato**

**Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4007 del 29 febbraio 2012**

disciplinate le **procedure per l'attivazione dei Fondi** stanziati per la riduzione del rischio sismico

#### Regione Marche

**DGR n.967 del 05 luglio 2011**

individuazione territori nei quali era prioritaria la realizzazione di studi MS\_prima annualità

**DGR 1470 del 23 ottobre 2012**

Individuazione criteri per l'individuazione delle priorità di esecuzione delle indagini MS

**2012-2016\_ Decreti/Ordinanze del Direttore Dipartimento Protezione Civile**

che dispongono i finanziamenti ai Comuni nelle varie annualità

## 00\_la valutazione della pericolosità sismica

integrazione con la programmazione territoriale, con la pianificazione urbanistica e d'emergenza

- 1 Per **microzonazione sismica (MS)** si intende la valutazione della pericolosità sismica locale attraverso l'individuazione di zone del territorio caratterizzate da comportamento sismico omogeneo.  
In sostanza la MS individua e caratterizza
  - \_le zone stabili
  - \_le zone stabili suscettibili di amplificazione locale del moto sismico
  - \_le zone suscettibili di instabilità
  
- 2 Gli **indirizzi e criteri generali per la microzonazione sismica (2008)** intendono costituire un nucleo:
  - \_relativo all'analisi di pericolosità sismica
  - \_necessario all'analisi del rischio sismico
  - \_applicabile ai settori:
    - a. della programmazione territoriale
    - b. della pianificazione urbanistica
    - c. della pianificazione dell'emergenza
    - d. della normativa tecnica per la progettazione

## 01\_la valutazione della pericolosità sismica

integrazione con la programmazione territoriale, con la pianificazione urbanistica e d'emergenza

- 3 La **microzonazione sismica (MS)** ha lo scopo di riconoscere ad una scala sufficientemente grande (scala comunale o sub comunale) le condizioni locali che possono modificare sensibilmente le caratteristiche del moto sismico atteso o possono produrre deformazioni permanenti rilevanti per costruzioni e infrastrutture.
- 4 Lo studio di MS viene sintetizzato in una **carta del territorio** nella quale sono indicate:
  - \_le zone in cui il moto sismico non viene modificato rispetto a quello atteso in condizioni ideali di roccia rigida e pianeggiante e, pertanto, gli scuotimenti attesi sono equiparati a quelli forniti dagli studi di pericolosità di base;
  - \_le zone in cui il moto sismico viene modificato rispetto a quello atteso in condizioni ideali di roccia rigida e pianeggiante, a causa delle caratteristiche litostratigrafiche del terreno e/o geomorfologiche del territorio;
  - \_le zone in cui sono presenti o suscettibili di attivazione fenomeni di deformazione permanente del territorio indotti o innescati dal sisma (instabilità di versante, liquefazioni, fagliazione superficiale, cedimenti differenziali, ecc.).
- 5 Lo studio di MS fornisce una **base conoscitiva della pericolosità sismica locale** delle diverse zone e consente di stabilire **gerarchie di pericolosità utili per la programmazione** di interventi di riduzione del rischio sismico, a varie scale.

## 01\_la valutazione della pericolosità sismica

integrazione con la programmazione territoriale, con la pianificazione urbanistica e d'emergenza

- 6** In funzione dei diversi contesti e dei diversi obiettivi gli **studi di MS** possono essere effettuati a vari livelli di approfondimento, con complessità ed impegno crescenti, passando **dal livello 1 fino al livello 3**

**il livello 1** è un livello propedeutico ai veri e propri studi di MS , in quanto consiste in una **raccolta di dati preesistenti**, elaborati per suddividere il territorio in **microzone qualitativamente omogenee** rispetto alle fenomenologie sopra descritte;

**il livello 2** introduce l'elemento quantitativo associato alle zone omogenee, utilizzando allo scopo ulteriori e mirate indagini, ove necessarie, e **definisce la Carta di microzonazione sismica**

**il livello 3** restituisce una Carta di microzonazione sismica con approfondimenti su tematiche o aree particolari.

## 01\_la valutazione della pericolosità sismica

integrazione con la programmazione territoriale, con la pianificazione urbanistica e d'emergenza

- 7** Nella **pianificazione territoriale e urbanistica**, in funzione delle varie scale e dei vari livelli di intervento, gli studi di MS saranno condotti su quelle aree per le quali le condizioni normative consentono o prevedono l'uso a scopo edificatorio o per infrastrutture, o la trasformazione a tali fini, o l'uso ai fini di protezione civile.

**Gli studi di MS** sono di fondamentale importanza al fine di:

- **orientare la scelta di aree** per nuovi insediamenti
- **definire gli interventi** ammissibili in una data area
- **programmare le indagini** e i livelli di approfondimento
- **stabilire orientamenti e modalità** di intervento nelle aree urbanizzate
- **definire priorità** di intervento

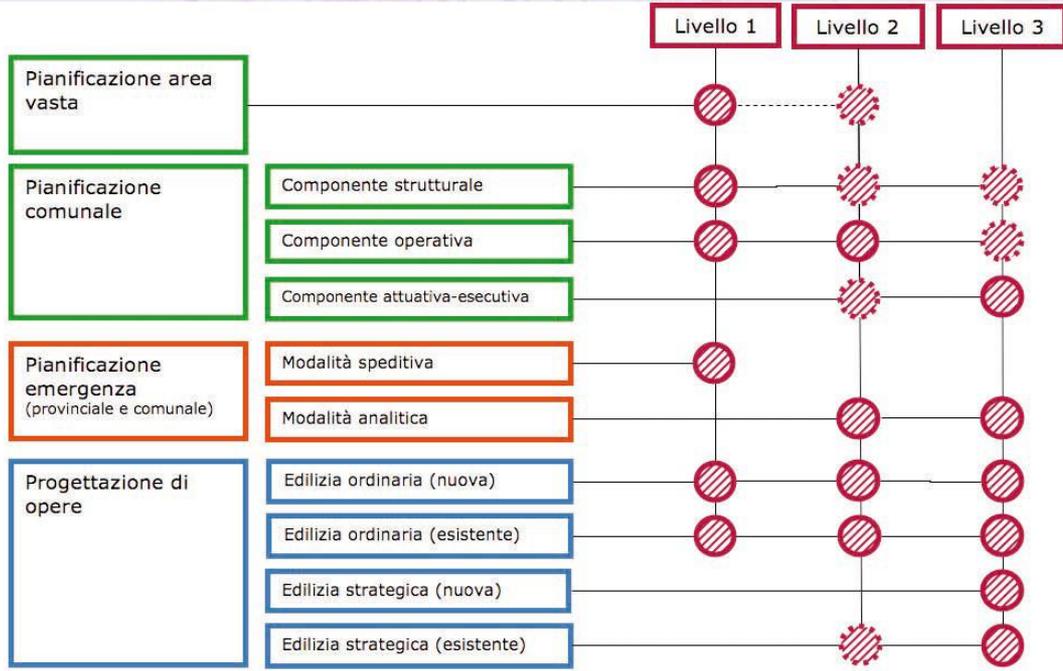
## 01\_la valutazione della pericolosità sismica

integrazione con la programmazione territoriale, con la pianificazione urbanistica e d'emergenza

- 8** Nella **pianificazione d'emergenza** sia di livello comunale che provinciale, **gli studi di MS** consentono una migliore e consapevole individuazione degli elementi strategici di un piano di emergenza e in generale delle risorse di protezione civile; infatti permettono di:
- **scegliere aree e strutture di emergenza** ed edifici strategici in zone stabili;
  - **individuare i tratti "critici" delle infrastrutture** viarie e di servizio e le opere rilevanti, in caso di collasso, per le quali potrebbero essere necessarie specifiche valutazioni di sicurezza.
- 9** Nella **progettazione di opere nuove** o di interventi su opere **esistenti**, **gli studi di MS** evidenziano l'importanza di fenomeni quali le possibili amplificazioni dello scuotimento legate alle caratteristiche litostratigrafiche e morfologiche dell'area e dei fenomeni di instabilità e deformazione permanente attivati dal sisma.
- Gli studi di MS , quindi, possono offrire **elementi conoscitivi utili per la progettazione di opere**, con differente incisività in dipendenza del livello di approfondimento e delle caratteristiche delle opere stesse.

# 01\_la valutazione della pericolosità sismica

integrazione con la programmazione territoriale, con la pianificazione urbanistica e d'emergenza



Studi di MS e utilizzazione

\_nella pianificazione territoriale

\_nella pianificazione dell'emergenza

\_nella progettazione delle opere.

## **DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2016, n. 189**

**convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016 n. 229**

**Interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016**

**3\_i principali contenuti relativi alla organizzazione, programmazione, pianificazione, progettazione e attuazione degli interventi**

## **03** principali elementi contenuti nel **DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2016, n. 189** convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016 n. 229

### **(Titolo I) PRINCIPI DIRETTIVI E RISORSE PER LA RICOSTRUZIONE a\_ambito di applicazione e organi direttivi (ART. 1)**

- a1** il Decreto disciplina gli interventi per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica
- a2** si applica ai territori di **Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria** ricompresi **nei Comuni indicati negli allegati 1 e 2 (131)**
- a3** si applica altresì, su richiesta, a immobili distrutti o danneggiati ubicati in altri Comuni delle Regioni interessate
- a4** **il Commissario straordinario** provvede all'attuazione degli interventi ai sensi e con i poteri previsti dal decreto
- a5** **la gestione straordinaria** oggetto del decreto, finalizzata alla ricostruzione, **cessa alla data del 31 dicembre 2018**
- a6** i **Presidenti delle Regioni** interessate operano in qualita' di **vice commissari**
- a7** e' costituita una **Cabina di Coordinamento della Ricostruzione** presieduta dal Commissario Straordinario
- a8** in ogni Regione e' costituito un **Comitato Istituzionale**, composto dal **Presidente della Regione** dai **Presidenti delle Province** interessate e dai **Sindaci dei Comuni**

## **03** principali elementi contenuti nel DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2016, n. 189 convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016 n. 229

### **(Titolo I) PRINCIPI DIRETTIVI E RISORSE PER LA RICOSTRUZIONE**

#### **b\_Funzioni del Commissario straordinario e dei vice commissari (ART. 2)**

##### **Il Commissario Straordinario**

- b1** **assicura una ricostruzione unitaria e omogenea** nel territorio colpito, e a tal fine:
- b2** **coordina gli interventi di ricostruzione e riparazione degli immobili privati**, sovrintendendo all'attività dei vice commissari di concessione ed erogazione dei relativi contributi e vigilando sulla fase attuativa;
- b3** opera una ricognizione e **determina**, di concerto con le Regioni e con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, secondo criteri omogenei, il **quadro complessivo dei danni**, **stima il relativo fabbisogno** finanziario e definisce la **programmazione delle risorse**;
- b4** **coordina gli interventi di ricostruzione e riparazione di opere pubbliche**;
- b5** **sovrintende sull'attuazione delle misure per il sistema produttivo e lo sviluppo economico** al fine di favorire il sostegno alle imprese che hanno sede nei territori interessati e il recupero del tessuto socio-economico;

## **03** principali elementi contenuti nel **DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2016, n. 189** convertito con modificazioni dalla **Legge 15 dicembre 2016 n. 229**

### **(Titolo I) PRINCIPI DIRETTIVI E RISORSE PER LA RICOSTRUZIONE** **b\_funzioni del Commissario straordinario e dei vice commissari (ART. 2)**

#### **Il Commissario Straordinario**

- b6** provvede per l'esercizio delle funzioni di cui sopra anche a mezzo di **ordinanze, emanate previa intesa con i Presidenti delle Regioni** interessate nell'ambito della **cabina di coordinamento**.
- b7** realizza i compiti di cui al decreto attraverso **l'analisi delle potenzialita' dei territori e delle singole filiere produttive esistenti** anche attraverso **modalita' di ascolto e consultazione** degli **operatori economici** e della **cittadinanza**.
- b8** anche avvalendosi degli uffici speciali per la ricostruzione, **coadiuva gli enti locali nella progettazione degli interventi**, con l'obiettivo di garantirne la qualita' e il raggiungimento dei risultati attesi. Restano ferme le attivita' che enti locali, Regioni e Stato svolgono nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese.
- b9** effettua una ricognizione delle unita' del patrimonio immobiliare nuovo o in ottimo stato e classificato agibile, invenduto e di cui e' accertata la disponibilita' alla vendita.

## **03** principali elementi contenuti nel DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2016, n. 189 convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016 n. 229

### **(Titolo I) PRINCIPI DIRETTIVI E RISORSE PER LA RICOSTRUZIONE b\_funzioni del Commissario straordinario e dei vice commissari (ART. 2)**

#### **I vicecommissari (Presidenti delle Regioni interessate)**

- b10** presiedono il comitato istituzionale.
- b11** esercitano le funzioni di propria competenza al fine di favorire il superamento dell'emergenza e l'avvio degli interventi immediati di ricostruzione
- b12** sovrintendono agli interventi relativi alle opere pubbliche e ai beni culturali di competenza delle Regioni
- b13** sono responsabili dei procedimenti relativi alla concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione e riparazione degli immobili privati,
- b14** esercitano le funzioni di propria competenza in relazione alle misure finalizzate al sostegno alle imprese e alla ripresa economica

## **03** principali elementi contenuti nel **DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2016, n. 189** convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016 n. 229

### **(Titolo I) PRINCIPI DIRETTIVI E RISORSE PER LA RICOSTRUZIONE**

#### **c Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016 (art.3)**

- c1** Per la gestione della ricostruzione **ogni Regione istituisce, unitamente agli enti locali interessati**, un ufficio comune, denominato **«Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016»**
- c2** Le Regioni disciplinano **l'articolazione territoriale di tali uffici**, per assicurarne efficacia, operativita' e personale
- c3** **gli uffici speciali** per la ricostruzione curano la **pianificazione urbanistica connessa alla ricostruzione**, l'istruttoria per il rilascio delle **concessioni di contributi** e tutti gli altri **adempimenti relativi alla ricostruzione privata**.
- c4** **gli uffici speciali :**
  - \_provvedono alla **diretta attuazione degli interventi** di ripristino/ricostruzione di **opere pubbliche e beni culturali**
  - \_provvedono alla realizzazione degli **interventi di prima emergenza**
  - \_esercitano anche il **ruolo di soggetti attuatori** assegnato alle Regioni **per tutti gli interventi ricompresi nel proprio territorio di competenza degli enti locali**.
  - \_operano come uffici di **supporto e gestione operativa** a servizio dei Comuni anche **per i procedimenti relativi ai titoli abilitativi edilizi**.
  - \_presso ciascun ufficio speciale per la ricostruzione e' costituito uno Sportello unico per le attivita' produttive **(SUAP) unitario per tutti i Comuni coinvolti**.

*Nel mese di novembre la **Giunta Regionale Marche**, in attuazione del D.L.n.189 del 17 ottobre 2016, **ha istituito l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione**, e ne ha assegnato la **Direzione a Cesare Spuri**; si è poi operato ai fini della sua articolazione territoriale, inaugurando due sedi: **Macerata** (province di Ancona e Macerata) e **Ascoli Piceno** (province Ascoli e Fermo).*

## **03** principali elementi contenuti nel **DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2016, n. 189** convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016 n. 229

### **(Titolo II) MISURE RICOSTRUZIONE E RILANCIO DEL SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO d\_ricostruzione dei beni danneggiati (capo I\_artt. 5-18)**

#### **d1** (art.5\_ricostruzione privata)

Il Commissario Straordinario provvede a definire:

**i contenuti del processo di ricostruzione e ripristino** del patrimonio danneggiato, **distinguendo**:

- 1. interventi di immediata riparazione** per il rafforzamento locale degli edifici che presentano **danni lievi**;
- 2. interventi di ripristino con miglioramento sismico o ricostruzione puntuale con adeguamento sismico** delle abitazioni e attività produttive che presentano **danni gravi**;
- 3. interventi di ricostruzione integrata di centri e nuclei storici o urbani** gravemente danneggiati o distrutti

**i criteri di indirizzo per la pianificazione, la progettazione e la realizzazione** degli interventi di ricostruzione: tutela degli aspetti architettonici, storici e ambientali, architettura ecosostenibile, efficientamento energetico (art.5 co.1 lett. b che definisce le **funzioni del Comitato Tecnico Scientifico** di cui all'art.50 co. 5)

**i criteri in base ai quali le Regioni perimetrano i centri e nuclei di particolare interesse, o parti di essi**, che risultano maggiormente colpiti, **nei quali gli interventi sono attuati attraverso strumenti urbanistici attuativi.**

## **03** principali elementi contenuti nel **DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2016, n. 189** convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016 n. 229

### **(Titolo II) MISURE RICOSTRUZIONE E RILANCIO DEL SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO** **d\_ricostruzione dei beni danneggiati (capo I\_artt. 5-18)**

#### **d2** (art.11\_Interventi su centri storici e su centri e nuclei urbani e rurali)

**\_entro centocinquanta giorni dalla perimetrazione** dei centri e nuclei storici o urbani, **gli uffici speciali** per la ricostruzione, assicurando un ampio **coinvolgimento delle popolazioni** interessate, **curano la pianificazione urbanistica connessa alla ricostruzione, predisponendo strumenti urbanistici attuativi,** completi dei relativi **piani finanziari**, al fine di **programmare in maniera integrata gli interventi di:**

- 1. ricostruzione con adeguamento** sismico o **ripristino con miglioramento** sismico **degli edifici pubblici** o di uso pubblico, con prioritari per **gli edifici scolastici**, compresi i beni ecclesiastici e degli enti religiosi, **dell'edilizia residenziale pubblica e privata** e delle **opere di urbanizzazione secondaria;**
- 2. ricostruzione con adeguamento** sismico o **ripristino con miglioramento** sismico degli **edifici privati residenziali** e degli immobili utilizzati per le **attività produttive;**
- 3. ripristino e realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria** connesse agli interventi da realizzare nell'area interessata dagli strumenti urbanistici attuativi, ivi compresa la rete di connessione dati.

## 02 principali elementi contenuti nel DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2016, n. 189 convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016 n. 229

### (Titolo II) MISURE RICOSTRUZIONE E RILANCIO DEL SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO d\_ricostruzione dei beni danneggiati (capo I\_artt. 5-18)

#### d3 (art.11\_Interventi su centri storici e su centri e nuclei urbani e rurali)

#### gli strumenti urbanistici attuativi

1. **rispettano i principi di indirizzo per la pianificazione** stabiliti con provvedimenti adottati ai sensi dell'art.2;
2. oltre alla definizione **dell'assetto planivolumetrico degli insediamenti** interessati, **indicano i danni** subiti dagli immobili e dalle opere, **la sintesi degli interventi** proposti, una **prima valutazione dei costi**, le **volumetrie, superfici e destinazioni d'uso degli immobili**, la individuazione delle **unita' minime d'intervento (UMI)** e i **soggetti esecutori** degli interventi;
3. individuano i **tempi**, le **procedure** e i **criteri** per l'**attuazione** del piano stesso.
4. **innovano gli strumenti urbanistici vigenti**
5. **ove siano ricompresi beni paesaggistici**, se conformi alle previsioni e prescrizioni di cui agli articoli 135 e 143 del predetto codice e previo assenso del rappresentante del MIBACT in seno alla Conferenza permanente, **costituiscono, quanto al territorio in essi ricompreso, piani paesaggistici**
6. **se contengono previsioni e prescrizioni di dettaglio**, con particolare riferimento alla conservazione dei caratteri peculiari, alle specifiche normative d'uso preordinate alla conservazione degli elementi costitutivi e delle morfologie dei beni immobili, delle tipologie architettoniche, delle tecniche e dei materiali costruttivi, **la realizzazione dei singoli interventi edilizi puo' avvenire mediante SCIA prodotta dall'interessato.**

## **03** principali elementi contenuti nel **DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2016, n. 189** convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016 n. 229

### **(Titolo II) MISURE RICOSTRUZIONE E RILANCIO DEL SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO d\_ricostruzione dei beni danneggiati (capo I\_artt. 5-18)**

#### **d4** (art.11\_Interventi su centri storici e su centri e nuclei urbani e rurali)

#### **Procedura di approvazione gli strumenti urbanistici attuativi**

- 1. Il Comune adotta** con atto consiliare
- 2. pubblicazione all'albo pretorio** per un periodo pari a **quindici giorni dalla loro adozione**
- 3. entro trenta giorni dalla data di pubblicazione** i soggetti interessati presentano **osservazioni e opposizioni**
- decorso tale termine, **il Comune trasmette** gli strumenti urbanistici adottati, unitamente alle osservazioni e opposizioni ricevute, **al Commissario straordinario per l'acquisizione del parere espresso attraverso la Conferenza permanente** di cui all'articolo 16.
- 5. acquisito il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza, il comune approva definitivamente** lo strumento attuativo.

## **03** principali elementi contenuti nel **DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2016, n. 189** convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016 n. 229

### **(Titolo II) MISURE RICOSTRUZIONE E RILANCIO DEL SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO d\_ricostruzione dei beni danneggiati (capo I\_artt. 5-18)**

#### **d4** (art.11\_Interventi su centri storici e su centri e nuclei urbani e rurali)

#### **Procedura di approvazione gli strumenti urbanistici attuativi**

<b>Piani Attuativi DL 189/2016</b>		<b>Piani Attuativi ex art.30 L.R. 34/92</b>	
adozione con DCC		adozione con DCC	
pubblicazione Albo Pretorio	15 gg.	pubblicazione e deposito	30 gg.
osservazioni e opposizioni	+15 gg.	osservazioni e opposizioni	+30 gg.
trasmissione con osservazioni/opposizioni a Comm.Straord.	.....	trasmissione con osservazioni/opposizioni alla Provincia	.....
espressione parere Conferenza permanente obbligatorio e vincolante	30 gg.	formulazione osservazioni Provincia	60 gg.
approvazione definitiva con DCC	.....	approvazione definitiva con DCC	.....

## 03 principali elementi contenuti nel DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2016, n. 189 convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016 n. 229

### (Titolo II) MISURE RICOSTRUZIONE E RILANCIO DEL SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO d\_ricostruzione dei beni danneggiati (capo I\_artt. 5-18)

#### d5 (art.11\_Interventi su centri storici e su centri e nuclei urbani e rurali)

#### Interventi Unitari (UI) ed Unità Minime di Intervento (UMI)

I **Comuni possono**, con apposita deliberazione del Consiglio comunale assunta entro il termine di centocinquanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto e pubblicata sul sito istituzionale degli stessi,

1. individuare gli **aggregati edilizi da recuperare attraverso interventi unitari IU**.
2. **perimetrare, per ogni aggregato edilizio, le UMI** costituite dagli insiemi di edifici subordinati a progettazione unitaria, in ragione della necessaria integrazione del complessivo processo

edilizio

finalizzato al loro recupero, nonché della necessità di soddisfare esigenze di sicurezza sismica, contenimento energetico e qualificazione dell'assetto urbanistico (2).

#### consorzi obbligatori

Per l'**esecuzione degli IU** sugli edifici privati o di proprietà mista pubblica e privata, anche non abitativi, i proprietari si costituiscono in **consorzio obbligatorio** entro trenta giorni dall'invito loro rivolto dall'ufficio speciale per la ricostruzione (almeno il 51% delle superfici utili complessive dell'immobile).

Decorso inutilmente il termine indicato, **i Comuni:**

1. **si sostituiscono ai proprietari** che non hanno aderito al consorzio mediante l'**occupazione temporanea** e senza indennizzo degli immobili **ed utilizzano i contributi** che sarebbero stati assegnati ai proprietari.

## 03 principali elementi contenuti nel DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2016, n. 189 convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016 n. 229

### (Titolo II) MISURE RICOSTRUZIONE E RILANCIO DEL SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO d\_ricostruzione dei beni danneggiati (capo I\_artt. 5-18)

#### d6 (art.14\_Ricostruzione pubblica)

#### la ricostruzione pubblica

attraverso **Ordinanze** e' disciplinato il **finanziamento per la ricostruzione, la riparazione e il ripristino degli edifici pubblici**, per gli **interventi** volti ad assicurare la **funzionalita' dei servizi pubblici**, nonche' per gli interventi sui **beni del patrimonio artistico e culturale**, compresi quelli sottoposti a tutela.

Al fine di dare attuazione alla programmazione degli interventi, **con apposite Ordinanze si provvede a:**

- 1. predisporre e approvare un piano delle opere pubbliche**, comprensivo degli interventi sulle urbanizzazioni dei centri o nuclei oggetto degli strumenti urbanistici attuativi, articolato per le quattro Regioni interessate, che quantifica il danno e ne prevede il finanziamento in base alle risorse disponibili;
- 2. predisporre e approvare un piano dei beni culturali**, articolato per le quattro Regioni interessate, che quantifica il danno e ne prevede il finanziamento in base alle risorse disponibili;
- 3. predisporre e approvare un piano di interventi sui dissesti idrogeologici**, articolato per le quattro Regioni interessate, con prioritari per quelli che costituiscono pericolo per centri abitati o infrastrutture;
- 4. predisporre e approvare un piano per lo sviluppo delle infrastrutture e il rafforzamento del sistema delle imprese**, articolato per le quattro Regioni interessate limitatamente ai territori dei Comuni di cui agli all. 1 e 2;
- 5. predisporre e approvare il piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di prima emergenza e ricostruzione** oggetto del presente decreto;
- 6. predisporre e approvare un programma delle infrastrutture ambientali da ripristinare e realizzare** nelle aree oggetto degli eventi sismici, con particolare attenzione agli impianti di depurazione e di collettamento fognario.

## **03** principali elementi contenuti nel **DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2016, n. 189** convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016 n. 229

### **(Titolo II) MISURE RICOSTRUZIONE E RILANCIO DEL SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO** **d\_ricostruzione dei beni danneggiati (capo I\_artt. 5-18)**

#### **d7** (art.15\_Soggetti attuatori degli interventi relativi alle opere pubbliche e ai beni culturali)

#### **soggetti attuatori della ricostruzione pubblica**

**1.** Per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la ricostruzione delle opere pubbliche e dei beni culturali, di cui all'articolo 14, comma 1, i **soggetti attuatori degli interventi** sono:

- a) le Regioni, attraverso gli uffici speciali per la ricostruzione**, per i territori di rispettiva competenza;
- b) il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;**
- c) il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.**

**2. Le Diocesi**, fermo restando la facoltà di avvalersi del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo, **possono essere soggetti attuatori degli interventi quando questi siano completamente finanziati con risorse proprie**. Nel caso di utilizzo di fondi pubblici la funzione di soggetto attuatore è svolta dal **MIBACT**.

#### **(art.18\_ Centrale Unica di Committenza)**

- 1. I soggetti attuatori** di cui all'articolo 15, comma 1, **per la realizzazione degli interventi pubblici** relativi alle opere pubbliche ed ai beni culturali di propria competenza, si avvalgono di una **centrale unica di committenza**.
- 2. La centrale unica di committenza** è individuata nell'**Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.**
- 3.** I rapporti tra il Commissario straordinario e la centrale unica di committenza individuata al comma 2 sono regolati da apposita **convenzione**.

## **03** principali elementi contenuti nel **DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2016, n. 189** convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016 n. 229

### **(Titolo II) MISURE RICOSTRUZIONE E RILANCIO DEL SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO d\_ricostruzione dei beni danneggiati (capo I\_artt. 5-18)**

#### **d8** (art.16\_Conferenza permanente e Commissioni paritetiche )

#### **la conferenza permanente**

Al fine di potenziare e accelerare la ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici e di garantire unitarietà e omogeneità nella programmazione, nella pianificazione e nella gestione degli interventi, **la direzione, il coordinamento e il controllo delle operazioni di ricostruzione, nonché la decisione in ordine agli atti di programmazione, di pianificazione, di attuazione ed esecuzione degli interventi e di approvazione dei progetti, sono affidati a un organo unico di direzione, coordinamento e decisione a competenza intersettoriale denominato «Conferenza permanente», presieduto dal Commissario straordinario o da suo delegato e composto da:**

- 1.** un rappresentante del **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo,**
- 2.** un rappresentante del **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare,**
- 3.** un rappresentante del **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti,**
- 4.** un rappresentante della **Regione**
- 5.** un rappresentante dell' **Ente Parco**
- 6.** un rappresentante del/i **Comune/i territorialmente competente/i.**

## 03 principali elementi contenuti nel DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2016, n. 189 convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016 n. 229

### (Titolo II) MISURE RICOSTRUZIONE E RILANCIO DEL SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO d\_ricostruzione dei beni danneggiati (capo I\_artt. 5-18)

#### d9 (art.16\_Conferenza permanente e Commissioni paritetiche )

##### la conferenza permanente

1. esprime parere obbligatorio e vincolante sugli strumenti urbanistici attuativi adottati dai singoli Comuni entro trenta giorni dal ricevimento della documentazione da parte dei Comuni stessi;
2. approva i progetti esecutivi delle opere pubbliche e dei beni culturali promossi dai soggetti attuatori, e acquisisce l'autorizzazione per gli interventi sui beni culturali, che e' resa in seno alla Conferenza stessa dal rappresentante del Ministero dei beni e delle attivita' culturali e del turismo;
3. laddove previsto, per gli interventi privati, prima della concessione dei contributi richiesti e degli altri benefici di legge, esprime il parere in materia ambientale e acquisisce quello a tutela dei beni culturali, che e' reso in seno Conferenza stessa dal rappresentante del Ministero dei beni e delle attivita' culturali e del turismo;
4. esprime parere obbligatorio e vincolante sul programma delle infrastrutture ambientali.

##### la commissione paritetica

Presso ogni Regione e' istituita una «Commissione paritetica»

presieduta dal vice commissario o suo delegato e composta da un rappresentante della struttura competente al rilascio delle autorizzazioni sismiche e del Ministero dei beni e delle attivita' culturali e del turismo:

1. esprime il parere congiunto obbligatorio per tutti i progetti di fattibilita' relativi ai beni culturali sottoposti alla tutela del codice dei beni culturali e del paesaggio
2. limitatamente alle opere pubbliche esprime il parere nel caso gli interventi siano sottoposti al vincolo ambientale o ricompresi nelle aree dei parchi nazionali o delle aree protette regionali.

## 03 principali elementi contenuti nel DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2016, n. 189 convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016 n. 229

### (Titolo II) MISURE RICOSTRUZIONE E RILANCIO DEL SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO e\_misure per la tutela dell'ambiente (capo III\_artt. 26-29)

#### e1 (art.27\_Programma per la realizzazione delle infrastrutture ambientali)

#### **Programma per la realizzazione delle infrastrutture ambientali**

- 1. Entro un anno** dalla data di entrata in vigore del decreto **il Commissario straordinario predispone e approva un programma delle infrastrutture ambientali da ripristinare e realizzare nei Comuni** di cui agli allegati 1 e 2, con particolare attenzione **agli impianti di depurazione e di collettamento fognario** nonche' agli **acquedotti** (1).
- 2. Per la progettazione e realizzazione degli interventi previsti dal programma** delle infrastrutture ambientali il Commissario straordinario puo' avvalersi di **societa' in house delle amministrazioni centrali dello Stato**, dotate di specifica competenza tecnica, individuate di intesa con il Ministero dell'ambiente e della tutela territorio e mare.
- 3. I pareri, i visti, i nulla-osta necessari** per la realizzazione degli interventi devono essere resi dalle amministrazioni competenti **entro sette giorni** dalla richiesta ovvero entro un termine complessivamente **non superiore a quindici giorni** in caso di richiesta motivata di proroga e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.

## **03** principali elementi contenuti nel **DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2016, n. 189** convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016 n. 229

### **(Titolo VI) DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE E PERSONALE E FINALI f\_disposizioni concernenti la struttura commissariale ed altri uffici pubblici (capol art.50-51)**

#### **f1** (Art.50\_Struttura del Commissario straordinario)

#### **Struttura del Commissario straordinario**

Per la definizione dei criteri di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b\*, il commissario straordinario si avvale di un comitato tecnico scientifico composto da esperti di comprovata esperienza in materia di **urbanistica, ingegneria sismica, tutela e valorizzazione dei beni culturali e di ogni altra professionalita'** che dovesse rendersi necessaria, in misura massima di quindici unità (art. 50 comma 5)

#### **(\*) art. 5, comma 1, lettera b**

***Il Commissario Straordinario provvede a definire criteri di indirizzo per la pianificazione, la progettazione e la realizzazione degli interventi di ricostruzione con adeguamento sismico degli edifici distrutti e di ripristino con miglioramento sismico degli edifici danneggiati, in modo da rendere compatibili gli interventi strutturali con la tutela degli aspetti architettonici, storici e ambientali, anche mediante specifiche indicazioni dirette ad assicurare una architettura ecosostenibile e l'efficientamento energetico (criteri vincolanti per tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nel processo di ricostruzione)***

## **03** principali elementi contenuti nel **DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2016, n. 189** convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016 n. 229

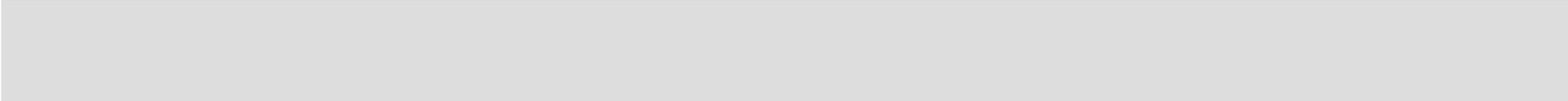
### **(Titolo VI) DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE E PERSONALE E FINALI** **f\_disposizioni concernenti la struttura commissariale ed altri uffici pubblici (capoI art.50-51)**

#### **f2** (Art.50\_Struttura del Commissario straordinario)

#### **Ordinanza n.11 del 9 gennaio 2017\_Istituzione e funzionamento del Comitato Tecnico Scientifico**

##### **Enti rappresentati:**

1. Politecnico di Milano e membro dell'unità di missione "Casa Italia";
2. Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università degli Studi di Perugia;
3. Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia;
4. Dipartimento di Ingegneria Strutturale e geotecnica della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma "La Sapienza"
5. Università degli Studi di Teramo;
6. Dipartimento della Protezione Civile;
7. Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti – Pescara **(n.2 rappresentanti)**;
8. Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche;
9. Direzione Regionale Urbanistica e Territorio della Regione Lazio
10. Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Architettura dell'Università Politecnica delle Marche;
11. Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
12. Consiglio Direttivo dell'European Council of Civil Engineers.
13. Dipartimento di ingegneria civile, edile ed ambientale presso l'Università di Roma " La Sapienza".
14. Università degli Studi di Camerino.



## **DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2016, n. 189**

**convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016 n. 229**

**Interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016**

### **4\_la struttura del decreto (sommaro)**

## **04** la struttura del Decreto-Legge 17 ottobre 2016, n. 189 convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016 n. 229.

### **SOMMARIO**

**Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016  
(GU n.244 del 18-10-2016) - Vigente al: 19-10-2016**

#### **Titolo I**

#### **PRINCIPI DIRETTIVI E RISORSE PER LA RICOSTRUZIONE**

##### **Capo I**

##### **Principi organizzativi**

**ART. 1 ( Ambito di applicazione e organi direttivi )**

**ART. 2 ( Funzioni del Commissario straordinario e dei vice commissari )**

**ART. 3 ( Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016 )**

**ART. 4 ( Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate )**

##### **Capo I-bis**

**Strutture provvisorie di prima emergenza (1).**

**ART. 4 bis (Disposizioni in materia di strutture e moduli abitativi provvisori (1) )**

## **04 la struttura del Decreto-Legge 17 ottobre 2016, n. 189 convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016 n. 229.**

### **Titolo II**

### **MISURE PER LA RICOSTRUZIONE E IL RILANCIO DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO**

#### **Capo I**

#### **Ricostruzione dei beni danneggiati**

ART. 5 ( Ricostruzione privata (1) )

ART. 6 ( Criteri e modalita' generali per la concessione dei finanziamenti agevolati per la ricostruzione privata )

ART. 7 (Interventi di riparazione e ricostruzione degli immobili danneggiati o distrutti )

ART. 8 ( Interventi di immediata esecuzione )

ART. 9 ( Contributi ai privati per i beni mobili danneggiati )

ART. 10 ( Rudereri ed edifici collabenti )

#### **ART. 11 ( Interventi su centri storici e su centri e nuclei urbani e rurali )**

ART. 12 ( Procedura per la concessione e l'erogazione dei contributi )

ART. 13 (Interventi su edifici gia' interessati da precedenti eventi sismici (1) )

ART. 14 ( Ricostruzione pubblica (1) )

ART. 14 bis (Interventi sui presidi ospedalieri (1). )

ART. 15 ( Soggetti attuatori degli interventi relativi alle opere pubbliche e ai beni culturali )

ART. 15 bis (Interventi immediati sul patrimonio culturale (1) )

ART. 15 ter (Misure urgenti per le infrastrutture viarie (1). )

ART. 16 ( Conferenza permanente e Commissioni paritetiche )

ART. 17 ( Art-Bonus )

ART. 17 bis (Erogazioni liberali nei confronti dei comuni colpiti da sisma e da eventi calamitosi (1) )

ART. 18 ( Centrale unica di committenza )

## **04** la struttura del Decreto-Legge 17 ottobre 2016, n. 189 convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016 n. 229.

### **Capo I-bis**

#### **Svolgimento dell'anno scolastico 2016/2017 (1).**

ART. 18 bis (Misure urgenti per lo svolgimento dell'anno scolastico 2016/2017 (1) )

### **Capo II**

#### **Misure per il sistema produttivo e lo sviluppo economico**

ART. 19 ( Fondo di garanzia per le PMI in favore delle zone colpite dagli eventi sismici del 2016 (1). )

ART. 20 ( Sostegno alle imprese danneggiate dagli eventi sismici del 2016 (1). )

ART. 21 ( Disposizioni per il sostegno e lo sviluppo delle aziende agricole, agroalimentari e zootecniche )

ART. 22 ( Promozione turistica )

ART. 23 ( Contributi INAIL per la messa in sicurezza di immobili produttivi )

ART. 24 (Interventi a favore delle micro, piccole e medie imprese nelle zone colpite dagli eventi sismici )

ART. 25 ( Rilancio del sistema produttivo )

### **Capo III**

#### **Misure per la tutela dell'ambiente**

ART. 26 ( Norme in materia di risorse finanziarie degli Enti parco nazionali coinvolti dal sisma )

ART. 27 ( Programma per la realizzazione delle infrastrutture ambientali )

ART. 28 (Disposizioni in materia di trattamento e trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici )

ART. 28 bis (Misure per incentivare il recupero dei rifiuti non pericolosi (1). )

ART. 29 ( Disposizioni in materia di utilizzazione delle terre e rocce da scavo )

## **04 la struttura del Decreto-Legge 17 ottobre 2016, n. 189 convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016 n. 229.**

### **Capo IV**

#### **Disposizioni in materia di legalita' e trasparenza**

ART. 30 ( Legalita' e trasparenza )

ART. 31 ( Ulteriori disposizioni per la ricostruzione privata )

ART. 32 ( Controllo dell'ANAC sulle procedure del Commissario straordinario )

ART. 33 ( Controllo della Corte dei conti )

ART. 34 ( Qualificazione dei professionisti )

ART. 35 ( Tutela dei lavoratori )

ART. 36 ( Disposizioni in materia di trasparenza e di pubblicita' degli atti )

ART. 36 bis (Informazione sulle misure di sostegno alle popolazioni colpite (1). )

ART. 36 ter (Divieto di installazione di apparecchi e congegni per il gioco lecito (1) )

### **Titolo III**

#### **RAPPORTI TRA GLI INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE E GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE**

##### **Capo I**

#### **Misure urgenti concernenti le attivita' e la piena operativita' del servizio nazionale della protezione civile in caso di emergenza**

ART. 37 ( Differimento dei termini di pagamento in situazioni di emergenza )

ART. 38 ( Disposizioni urgenti per l'impiego del volontariato di protezione civile )

ART. 39 (Mantenimento della continuita' operativa delle reti del Servizio nazionale di protezione civile e completamento del piano radar nazionale )

ART. 40 ( Disposizioni inerenti gli stanziamenti residui del Fondo di solidarieta' dell'Unione europea )

ART. 41 ( Disposizioni inerenti la cessione di beni )

## **04 la struttura del Decreto-Legge 17 ottobre 2016, n. 189 convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016 n. 229.**

### **Capo II**

#### **Misure per il passaggio dalla gestione dell'emergenza alla ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016**

ART. 42 (Coordinamento con le attività e gli interventi attivati nella fase di prima emergenza )

ART. 43 ( Reperimento alloggi per la locazione )

### **Titolo IV**

#### **MISURE PER GLI ENTI LOCALI, SOSPENSIONI DI TERMINI E MISURE FISCALI**

### **Capo I**

#### **Misure per gli enti territoriali**

ART. 44 ( Disposizioni in materia di contabilità e bilancio )

### **Capo II**

#### **Misure per i lavoratori**

ART. 45 ( Sostegno al reddito dei lavoratori )

### **Capo III**

#### **Sospensioni di termini e misure in materia fiscale**

ART. 46 ( Perdite d'esercizio anno 2016 )

ART. 47 ( Detassazione di contributi, indennizzi e risarcimenti )

ART. 48 (Proroga e sospensione termini in materia di adempimenti e versamenti tributari e contributivi, nonché sospensione termini ammin.)

ART. 49 (Termini processuali e sostanziali. Prescrizioni e decadenze. Rinvio udienze, comunicazione e notificazione atti )

## **04** la struttura del Decreto-Legge 17 ottobre 2016, n. 189 convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016 n. 229.

### **Titolo VI**

#### **DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE E PERSONALE E FINALI**

##### **Capo I**

##### **Disposizioni concernenti la struttura commissariale e altri uffici pubblici**

ART. 50 ( Struttura del Commissario straordinario e misure per il personale impiegato in attivita' emergenziali )

ART. 50 bis (Disposizioni concernenti il personale dei Comuni e del Dipartimento della protezione civile (1) )

ART. 51 ( Disposizioni concernenti il Corpo nazionale dei vigili del fuoco )

ART. 51 bis (Norme transitorie per consentire il voto degli elettori fuori residenza a causa dei recenti eventi sismici in occasione del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016 (1) )

##### **Capo II**

##### **Disposizioni finali**

ART. 52 ( Disposizioni finanziarie (1) )

ART. 53 ( Entrata in vigore )

**ALL. 1** Elenco dei Comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016

**ALL. 2** Elenco dei Comuni colpiti dal sisma del 26 e del 30 ottobre 2016

*(inserito dall'articolo 1, comma 1, della Legge 15 dicembre 2016 n. 229, in sede di conversione)*